

**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DECRETO 12 agosto 2022.

Determinazione del contributo al fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione. Anno 2022.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il codice delle assicurazioni private;

Visto l'art. 115 del codice, concernente il fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione;

Visto in particolare il comma 3, secondo periodo, del citato art. 115, ai sensi del quale il Ministro dello sviluppo economico determina annualmente, con proprio decreto, sentito l'IVASS e il Comitato di gestione del predetto fondo, il contributo da versare al fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in misura non superiore allo 0,50% delle provvigioni annualmente acquisite dai mediatori stessi;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 30 gennaio 2009, n. 19, avente ad oggetto il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. 115 del codice;

Visto l'art. 11 del citato decreto n. 19 del 2009, come modificato dal decreto ministeriale 3 febbraio 2015, n. 25, in base al quale il contributo a carico dei singoli aderenti al fondo è determinato con decreto del Ministro dello sviluppo economico da adottare ai sensi dell'art. 115, comma 3, del codice;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, in data 3 agosto 2021, con il quale il contributo che gli aderenti devono versare al fondo di che trattasi, per l'anno 2021, è stato determinato nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso del 2020;

Vista la nota del presidente del comitato di gestione del fondo in argomento, prot. n. 114208 del 20 aprile 2022, con cui è stato fornito parere favorevole alla fissazione del contributo, per l'anno 2022, in misura pari al contributo per l'anno 2021;

Vista la nota della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 157513 del 4 maggio 2022, diretta ad acquisire il parere di competenza dell'IVASS sull'orientamento di questa amministrazione, in esito all'esame del rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2021, a fissare per l'anno 2022 il contributo in argomento nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite nel corso del 2021;

Considerato che sia il predetto Comitato, con la citata nota, sia l'IVASS, con nota n. 150993/22 del 29 luglio 2022, hanno condiviso l'orientamento di questa amministrazione a fissare, per l'anno 2022, il contributo in argomento nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite nel corso del 2021;

Decreta:

Art. 1.

1. Il contributo che gli aderenti devono versare al fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, per l'anno 2022, è fissato nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso dell'anno 2021.

2. I versamenti di cui al comma 1 devono essere effettuati entro il 31 ottobre 2022. Nel medesimo termine i mediatori trasmettono al fondo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le provvigioni acquisite nel corso dell'anno 2021.

Il provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2022

Il Ministro: GIORGETTI

22A04940

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

DECRETO 21 luglio 2022.

Riparto delle risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, importo residuo stanziamento anno 2021 e stanziamento anno 2022.

IL MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera c);

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche e integrazioni, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia»;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, recante «Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo», e, in particolar modo, l'art. 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

